

FOGLIZZO franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase ghiaiosa FGZ2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo caratteristico di porzioni di terrazzi o conoidi semi-pianeggianti, posti allo sbocco delle vallate alpine del Canavese, caratterizzati dalla presenza di depositi grossolani (ghiaiosi e sabbiosi) e da una falda profonda abbastanza da non avere evidenti effetti sull'idrologia del suolo. I materiali di partenza non sono calcarei ma sono ricchi di pietre verdi. L'uso del suolo è per la maggior parte dedicato all'agricoltura con dominanza di colture in rotazione e praticoltura.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi che hanno una profondità utile ridotta a circa 45-55 cm dalla presenza di orizzonti notevolmente ricchi di ghiaie. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità moderatamente alta in quanto le tessiture grossolane e la presenza di ghiaie favoriscono la discesa delle acque.

Profilo: Topsoil di colore tendenzialmente bruno, caratterizzato da tessitura franco-sabbiosa, scheletro presente fino al 15%, reazione acida o subacida; subsoil con colore bruno giallastro o bruno con sfumature rossastre, a tessitura franco-sabbiosa e con scheletro presente oltre il 35%, a reazione subacida. Il substrato è caratterizzato da ghiaie e sabbie. In tutti gli orizzonti il rapporto Ca/Mg è basso in funzione dell'origine dei materiali, ciò va a svantaggio della fertilità del suolo.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LIQU0050

Localizzazione: S. MAURIZIO-MALANGHERO- (C.NA BELTEMPO)

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 25 % , di forma arrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado moderato; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 3 mm , orientamento obliquo; non calcareo. Orizzonte A2 : 25 - 45 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 35 % , di forma arrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento obliquo; non calcareo.

Orizzonte Bw : 45 - 65 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 200 mm, leggermente alterato; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento obliquo; non calcareo.

Orizzonte C1 : 65 - 90 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 300 mm, alterato; non calcareo.

Orizzonte C2 : 90 - 120 cm; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); screziature 2 % , dominanti di colore grigio molto scuro (10YR 3/1); tessitura sabbioso franca; scheletro 90 % , di forma arrotondata con diametro medio di 150 mm e diametro massimo di 350 mm; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	A2	Bw	C1
pH in H2O	5.5	5.4	6.1	6.4
Sabbia grossolana %	20.6	24.3	35.6	75.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	18.9	15.1	13.0	3.9
Argilla %	4.0	3.7	2.7	1.1
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	2.69	2.34	1.45	1.03
N %	0.26	0.25	0.13	0.10
C/N	10.3	9.4	11.2	10.3
Sostanza organica %	4.63	4.02	2.49	1.77
C.S.C. meq/100g	18.2	18.4	6.9	15.3
Ca meq/100g	4.8	4.1	3.0	1.3
Mg meq/100g	3.1	2.8	2.6	2.3
K meq/100g	0.4	0.3	0.2	0.1
Na meq/100g	0.2	0.2	0.2	0.2
Fosforo assimilabile	51	39	23	25
Saturazione basica %	47	40	87	25

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Sono presenti un epipedon ocrico e dun orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw-BC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

13/03/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Paese che sorge in sinistra del fiume Orco, nel Torinese.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Discreta solo nei primi 40-50 cm, si riduce drasticamente più in profondità per la presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Le tessiture grossolane e le ghiaie garantiscono un rapido smaltimento delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Scarsa per tessiture grossolane ed elevati contenuti di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Bassi contenuti di limo.

Fertilità

Moderata

Reazione tendente all'acido verso la superficie del suolo.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Presenza di ghiaie già nell'orizzonte superficiale.

Lavorabilità

Moderata

Presenza di ghiaie già nell'orizzonte superficiale.

Tempo di attesa

Breve

Suoli che permettono un rapido smaltimento delle acque, e quindi ridotti tempi di ritorno in campo in seguito alle piogge.

Percorribilità

Buona

Superfici pianeggianti e assenza di asperità superficiali.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Le tessiture grossolane e la pendenza ridotta determinano un'alta capacità protettiva, mentre un pH acido nei topsoil e lo scarso contenuto d'argilla conferiscono un basso potenziale di adsorbimento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Ridotta da tessiture grossolane ed elevato contenuto di scheletro, mentre un pH acido nei topsoil e lo scarso contenuto d'argilla conferiscono un basso potenziale di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Data dalle basse capacità protettive.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

La principale limitazione riguarda la non ottimale profondità utile per le radici delle piante.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Evidente acidificazione superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che consentono di ottenere produzioni discrete solo se adeguatamente sostenuti da concimazioni e, soprattutto per le colture più esigenti in acqua, da irrigazioni frequenti. Sono adatti ai cereali autunno-vernini, a prati e pioppi. Per ciò che riguarda l'arboricoltura da legno sono suoli che possono sostenere la maggior parte delle specie di pregio, ma richiedono irrigazioni di soccorso nei primi anni dopo l'impianto..

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*